

LA PORTA della SPERANZA



AVVENTO - 2024
*Lettera del Cappellano
alla comunità
cristiana con le stellette*

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio».

(Gv. 10,7-18)

Cari Fratelli e Sorelle,

vi scrivo raggiungendovi con queste poche parole per animare il tempo che stiamo per iniziare, usando un'immagine che ci accompagnerà in questo Anno Santo: la Porta.

La Porta Santa ha un significato ben preciso: è il simbolo del passaggio che ogni cristiano deve fare dal peccato alla grazia, pensando a Gesù che dice «Io sono la porta» (Gv.10, 7).

Uso l'immagine della porta della nostra piccola ma accogliente chiesa come simbolo che somma tutte le parti delle nostre famiglie, pur non essendo la Porta Santa perché sarà solo quella che apre il Santo padre a Roma, rimane l'immagine che ci ricorda questo impegno di conversione e di cambiamento passando attraverso Cristo.

Così ora all'inizio del tempo di Avvento vi suggerisco di prenderci il tempo e l'impegno di leggere l'Enciclica di papa Benedetto XVI **“SPES SALVI”** (che vi consegnerò io in parrocchia) una lettura che può accompagnare la nostra preghiera e orientare la nostra vita per compiere i gesti che ci aiutano a non perderci nel cammino della nostra crescita umana e spirituale.

L'Avvento è il tempo dell'attesa che diventa attesa di gioia nella speranza di incontrare Cristo che nascendo da una Donna la Vergine Maria ci rimane accanto nel nostro cammino su questa terra per poterlo poi incontrare in paradiso.

Nello scrivervi e ricordarvi gli impegni dell'Avvento vi lascio il testo dell'Enciclica del Papa per una vostra lettura personale.

Promemoria:

- *Domenica 1° Dicembre: Prima settimana di **Avvento***
- *Lunedì 9 dicembre: **Solennità dell'Immacolata**: S. Messa ore 17.30 al termine della celebrazione accensione dell'albero e del presepe*
- *Martedì 10 dicembre festa della **Madonna di Loreto** Patrona dell'Aeronautica Militare*
- *Attività caritativa: le due iniziative Medicine e libri [vedi allegati](#)*
- ***Catechesi**: i mercoledì di avvento ore 17.00 trasmetteremo online la riflessione sul tema dell'Avvento, il Giubileo e continueremo con il riproporre le catechesi sulla Speranza rileggendo le parole di papa Francesco inoltre inizierà la formazione sui santi "con noi e per noi" [vedi allegato](#)*
- *Il venerdì prosegue la recita del **S. Rosario** per la Pace ore 17.30*
- *Giovedì 5 dicembre: Primo Giovedì' del Mese – **Adorazione Eucaristica** per le vocazioni dalle ore 17.00*
- *Venerdì 20 dicembre: **Celebrazione Penitenziale** e la possibilità della confessione individuale ore 17.30*

Poche cose e parole lasciando spazio in questo anno Giubilare alle parole dell'enciclica che vi ho citato per una vostra lettura personale e invitandovi a leggere gli articoli che vengono proposti sul nostro Sito "Una Voce". L'insieme di queste attività ci accompagneranno nel vivere e prepararci al pellegrinaggio che desideriamo fare vero i luoghi del Giubileo ma il pellegrinaggio più vero sarà quello del cuore dove ognuno lascerà aperta la porta della sua anima per lasciare passare Cristo che è la vera Porta che ci conduce a Dio.

Prepariamoci allora ad aprire la nostra porta, la porta del nostro cuore per far entrare "il vento leggero" del Signore, la Sua dolce parola, il respiro di un modo che cerca la nostra testimonianza e credibilità, apriamo la porta del nostro cuore della nostra vita e della nostra casa per saper accogliere senza giudicare, accogliere chi in difficoltà, aprire la porta della nostra esistenza per donare amore.

In XP
Vostro don Marco

Cesena, 24 novembre 2024
Solennità di Cristo Re